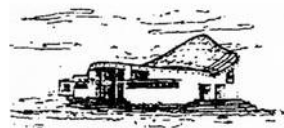


Calendario liturgico

- Domenica 23 gennaio** – III[^] del tempo ordinario
08.30 Damelico Severina
11.00 Sepe Alessandro
- Lunedì 24 gennaio** – **San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa**
18.30 intenzione (*Francesco*)
- Martedì 25 gennaio** – **Conversione di San Paolo apostolo**
18.30 intenzione (*Primo e Sabina*), Moro Danila
- Mercoledì 26 gennaio** – **Santi Timoteo e Tito, vescovi**
18.30 Luise Egle (*1^o ann.*)
- Venerdì 28 gennaio** – **San Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della Chiesa**
18.30 Gazzetta Arnalda, Olga, e Bianca, suor Annamaria, Trovò Adelina
- Sabato 29 gennaio** 18.30 Sepe Alessandro, Furlan Giovanni e Tessari Giuseppina, Comi Carlo e Lina, Bassan Alfeo e familiari defunti, Morello Antonio e familiari defunti, defunti famiglie Fiocco, Longhin e Saorin
- Domenica 30 gennaio** – IV[^] del tempo ordinario
08.30 per la Comunità
11.00 Lotto Arrigo e Amelia, Masiero Carlo, Brunazzetto Maria, Bacelle Lina e defunti famiglie Masiero e Brunazzetto, Maritan Bernardetta, Grinzato Gino, Cecchinato Luigia e familiari defunti
- Lunedì 31 gennaio** – **San Giovanni Bosco, presbitero**
18.30 intenzione (*Francesco*)
- Martedì 1 febbraio** 18.30 per la Comunità
- Mercoledì 2 febbraio** – **Presentazione del Signore**
18.30 Sepe Alessandro
- Giovedì 3 febbraio** – **San Biagio, vescovo e martire**
08.00 Sarto Maria e Maso Massimo – **ADORAZIONE EUCARISTICA** in cappellina (*dalle 18.00 alle 19.00 animata*)
- Venerdì 4 febbraio** 18.30 per la Comunità
- Sabato 5 febbraio** – **Sant'Agata, vergine e martire**
18.30 Cecchinato Vittorio e Ines, Annamaria e defunti famiglia Bottaro
- Domenica 6 febbraio** – V[^] del tempo ordinario (*Giornata per la Vita*)
08.30 Farsura Gabriella e familiari defunti
11.00 Bolzonella Giuseppe, Francesco e Toffanin Alice, Maso Aldo e Teresa, Baldan Bruno, Antonio, Adele, suor Lorenziana e fratelli Tibaldo



Comunità Viva

23 GENNAIO 2022

Parrocchia di S. Maria Assunta in Salboro - Via Salboro 4/B - 35124
Canonica 0498010183 – Sito www.salboro.net
Don Cristiano cell. 340 7216729

Giornata per la Vita e tesseramento NOI

Carissimi,

ci stiamo avvicinando alla **prima domenica di febbraio**, dedicata dalla Chiesa a sensibilizzare cristiani e non credenti circa gli atteggiamenti che promuovono **la vita nascente e la vita fragile** e le scelte invece che la minacciano come il disegno di legge italiano che vorrebbe promuovere il suicidio assistito. Lasciamoci, in questa occasione, incontrare dalla **testimonianza di Gianna Jessen**, una ragazza statunitense, miracolosamente sopravvissuta ad un tentativo di aborto procurato:

«Sono nata da un aborto salino. Sono le 6 del mattino del 6 aprile 1977 quando vengo alla luce. Mia madre ha 17 anni e un giorno decide che non mi vuole più. Così va in California in una clinica dove si praticano aborti e chiede l'interruzione di gravidanza. Le praticano lo spietato aborto salino, che inietta nell'utero una soluzione che rende cieco il bambino, lo ustiona e lo fa nascere morto. Dopo 18 ore di immersione in quella soluzione, invece, io nasco viva. E ho una doppia grazia. Quella di essere viva e non cieca e quella di nascere prima delle previste 24 ore dopo l'iniezione per cui il medico che segue mia madre e che le ha praticato l'aborto ha finito il turno. E riescono a salvarmi».

Chi l'ha salvata?

«Mi hanno salvata in tre, principalmente. Il primo, sicuramente, è Gesù Cristo con il suo amore. Poi l'infermiera che, quando sono nata, viva e in anticipo rispetto alle solite 24 ore dopo l'iniezione, ha avuto la prontezza, visto che il medico che aveva firmato la mia pratica di morte non era presente perché aveva finito il



turno, di chiamare l'ambulanza e mandarmi all'ospedale. Se quel medico fosse stato presente io non avrei potuto raccontare la mia storia perché il protocollo, fino al 2002, prevedeva in caso di bambini abortiti ma ancora vivi, di soffocarli o lasciarli morire in un angolo. L'infermiera fu molto coraggiosa in quella occasione. E poi la terza persona che mi ha salvato è stata Penny, la mia nonna adottiva che ha creduto che

potessi guarire nonostante il parere dei medici e mi ha fatto fare molte ore di fisioterapia e quattro interventi chirurgici. Alla nascita pesavo 900 grammi e secondo gli operatori sanitari non potevo sopravvivere. Dopo un anno dissero che non sarei mai riuscita ad alzare nemmeno la testa, per i gravi danni cerebrali subiti. E invece oggi eccomi qua a difendere la vita».

Ha mai incontrato la sua madre biologica?

«Sì, dieci anni fa. Si è presentata alla fine di un incontro dicendomi che era mia madre. Ovviamente sono rimasta scioccata di trovarmela davanti e subito ho iniziato a pregare in cuor mio, poi l'ho guardata negli occhi e le ho detto che ero cristiana evangelica e che la perdonavo. Lei però si è arrabbiata, mi ha detto che non aveva bisogno del mio perdono e ha aggiunto parole molto dure. E allora le ho detto che non le permettevo di parlarci così e non l'ho mai più rivista, ma non ci tengo ad avere un rapporto con lei, io non le appartengo. Ho avuto la mia madre adottiva e mio padre è stato Dio».

Perché si definisce la «bambina di Dio»?

«Perché io mi sento figlia di Dio. C'è sempre stato Lui nei miei momenti di difficoltà come in quelli felici. Io sono viva grazie a Dio e come lui sono stata odiata da quando sono nata. Cercano di zittirmi, mi guardano con indifferenza, ma io continuo a seminare, e credo che la cultura del bene un giorno vincerà. Magari quello che dico non entrerà nei cuori delle persone oggi o domani, ma fra dieci anni potrebbe essere che qualcosa di uno di questi incontri salverà un bambino, lo farà nascere. Questo è il risultato che auspico: che qualcuno grazie alla mia testimonianza passi da una cultura della morte a una cultura della vita. E che chi ha abortito scopra il perdono di Dio, perché il Signore concede il perdono a chi lo chiede e lo vuole incontrare con sincerità».

Che significa per lei essere cristiana?

«Significa sperare, amare e portare il Dio dell'impossibile a quante più persone incontro. Vorrei che qualcuno si sentisse amato dal Signore attraverso di me e che le persone che lo sentono lontano e che io raggiungo negli incontri sappiano che il Signore c'è, anche nelle situazioni più difficili, quando tutto sembra crollare o sembra finito. Non stancatevi di cercarlo e di chiedere il suo aiuto, anche se non siete credenti, parlategli di voi, chiedetegli aiuto e lui stravolgerà la vostra vita. La mia storia è una testimonianza evidente di questo. Per me essere cristiana significa essere viva, coraggiosa e femminile. Perché sono nata donna e sono fiera di esserlo».

Qual è la tua cosa impossibile per la quale chiedi oggi l'aiuto di Dio?

«Vorrei diventare madre e quindi vorrei incontrare l'uomo giusto che sappia vedermi come una donna con cui fare dei figli, non solo come una persona disabile. Qualcuno che non mi commiseri per la disabilità, o per la mia storia, e che mi ami così come sono. Questa è oggi la mia sfida impossibile con il Signore e sono sicura che al momento giusto anche questa cosa grazie a lui, diverrà possibile».



Continua, in queste settimane, il sostegno al nostro centro parrocchiale con l'adesione al NOI e l'acquisto della tessera: presso il bar del patronato troviamo i moduli per la richiesta! Sosteniamo questo spazio di incontro, relazioni e condivisione, davvero importante per il tempo che stiamo vivendo!
don Cristiano

COLLETTA DOMENICALE

Domenica 9 gennaio euro 379,50 – domenica 16 dicembre euro 350,00
Offerte totali di voi parrocchiani a sostegno delle famiglie in difficoltà, a partire dal 9 novembre 2021, euro 2.656,00 (ad oggi, abbiamo speso euro 940,00 per aiuto bollette unitamente alle borse spesa che avete donato) – Grazie di cuore anche a nome delle famiglie beneficiarie!

Se qualcuno volesse aiutarci con l'acquisto di qualche prodotto o volesse partecipare con un'offerta può contattarmi telefonicamente (340 7216729) o mediante bonifico alla Parrocchia S. Maria Assunta a Salboro annotando nella causale "Sostegno famiglie in difficoltà"

(IBAN IT 35P 0306909606100000102447).

Parimenti, **coloro che avessero bisogno di un aiuto** possono rivolgersi a me senza timore, telefonandomi o inviandomi un messaggio. Per altre offerte è bene annotare nella causale "Per opere parrocchiali".

Continua ogni secondo sabato del mese, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, la raccolta di indumenti usati e, dalle 15.00 alle 17.00, la distribuzione delle borse spesa presso Casa della Dottrina.

AGENDA PARROCCHIALE

Mercoledì 26 gennaio

ore 20.45 gruppo Caritas parrocchiale

Martedì 1 febbraio

ore 21.15 gruppo giovani

Mercoledì 2 febbraio

ore 17.00 gruppo San Vincenzo

Giovedì 3 febbraio

ore 8.00 Santa Messa e **ADORAZIONE EUCARISTICA**

fino alle ore 19.00 (*l'ultima ora sarà animata*)

ore 20.30 Veglia di preghiera per la Vita presso la chiesa di San Bartolomeo apostolo a Montà